

Nota metodologica

Avvertenze

Per quanto concerne le tavole, si fa presente che alcuni totali possono non quadrare o non coincidere con quelli di altre tavole per effetto di arrotondamento del coefficiente di ponderazione applicato per la correzione della mancata risposta totale.

I coefficienti di ponderazione applicati per la correzione delle mancate risposte totali sono stati calcolati rapportando il numero di presidi di ciascuna provincia al numero di presidi rispondenti della stessa provincia. Ad ogni presidio rispondente è stato quindi assegnato un peso, pari al coefficiente di ponderazione della relativa provincia. La numerosità dei presidi di ogni provincia è stata corretta per tenere conto che alcuni presidi non rispondenti sono stati stimati tramite i questionari dell'anno precedente: per i presidi non rispondenti all'indagine del 2006 ma rispondenti nel 2005 si sono utilizzati gli ultimi dati disponibili.

Per quanto riguarda il trattamento delle mancate risposte parziali, si segnala una variazione: negli anni dal 1999 al 2003, si procedeva distribuendo le unità non classificate nelle altre classi proporzionalmente alla frequenza di ogni classe, ipotizzando che il numero di unità con modalità ignota si distribuisca nello stesso modo con cui si distribuiscono, nelle classi, quelle con modalità nota. Invece nell'anno 2006, analogamente ai due anni precedenti, si è considerato il "non indicato" come un'altra modalità e, per agevolare il confronto nei vari anni, il calcolo delle frequenze percentuali è stato fatto solo sui casi con modalità note.

Infine è opportuno precisare che la regione Lazio, per la prima volta nell'anno 2006, ha curato autonomamente la fase di raccolta dei dati; nel confronto dei vari anni, tale aspetto va considerato.

In base a quanto previsto dalla legge n. 149 del 2001 è prevista la chiusura entro la fine del 2006 della tipologia di presidio "istituto per minori".

Indicatori utilizzati

Si è calcolato il rapporto tra il numero di ospiti, sia in totale che divisi per fascia d'età, e la popolazione residente al 31 dicembre 2006 moltiplicato per 1.000 residenti e lo stesso rispetto al numero dei posti letto. Si precisa che i valori per 1.000 abitanti sono stati calcolati sul totale della popolazione residente alla fine dell'anno escludendo i residenti della Provincia autonoma di Bolzano, poiché detta provincia, nell'anno 2006, non ha reso disponibili i dati.

Ripartizioni geografiche

Le ripartizioni geografiche costituiscono suddivisione geografica del territorio italiano e nelle tavole sono state così articolate:

- *Nord-ovest*: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria;
- *Nord-est*: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- *Isole*: Sicilia, Sardegna;
- *Sud*: Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria.

Segni convenzionali

Nelle tavole viene adoperato convenzionalmente la linea (-), quando non ha senso fornire degli indicatori (es: quando il denominatore è 0), oppure quando il dato è mancante. I quattro puntini (....) quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.